

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

17 LUG. 2020

All'Assemblea dei soci della società CAAN S.C.P.A.

sede legale in Volla, Via Palazziello – località Lufrano

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti, approvati in data 01/07/2020 ed inviati via pec in pari data:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sostanzialmente non sono mutate;

QUANTO SOPRA CONSTATATO RISULTA INDIRETTAMENTE CONFERMATO DAL CONFRONTO DELLE RISULTANZE DEI VALORI ESPRESSI NEL CONTO ECONOMICO PER I DUE ULTIMI ESERCIZI, OVVERO QUELLO IN ESAME (2019) E QUELLO PRECEDENTE (2018).

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

L'attività svolta dal Collegio, sotto l'aspetto temporale, riguarda l'intero esercizio 2019.

Nel corso dello stesso periodo sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime. In particolare, nel corso dell'esercizio 2019, il Collegio ha partecipato a due Assemblee dei soci e si è riunito otto volte.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione all'attuazione di quanto stabilito nel Piano di concordato, definito quando questo Collegio non era ancora in carica, necessario a seguito dell'ingente indebitamento finanziario alle radici dovuto alla realizzazione dell'intera struttura mercatale e le parziali ricapitalizzazioni da parte dei Soci che hanno segnato in maniera determinante l'equilibrio economico-finanziario della Società accumulando una significativa debitoria commerciale e verso il ceto bancario, nonché alle disfunzioni ed agli interventi manutentivi che hanno determinato oneri straordinari connessi alla gestione operativa.

Il collegio sindacale, pur precisando che esso non vantava alcun potere di vigilanza sull'esecuzione del concordato, essendo quest'ultima prerogativa degli organi della procedura, dà atto di aver comunque preso conoscenza degli esiti della procedura e di averne monitorato l'andamento e il perseguimento degli obiettivi prefissati nel piano di concordato.

In particolare il Collegio ha monitorato costantemente la procedura attivata per la liquidazione dell'asset non strategico denominato Cash and Carry chiedendo delucidazioni in merito alla trattativa, in quanto in termini quantitativi rappresentava un elemento di fondamentale importanza in base al Piano, che il Collegio trovava definito in un periodo in cui non era presente con tempistiche di difficile attuazione, come ribadito.

Nella relazione che questo Collegio aveva redatto, in occasione dell'approvazione del Bilancio 2018, metteva chiaramente in evidenza che la vendita del Cash and Carry, fondamentale per la buona riuscita del Piano, rimaneva un elemento di incertezza.

Il Collegio constata che dal punto di vista finanziario la situazione è migliorata rispetto all'esercizio precedente.

Nel periodo di competenza di questo collegio si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Nel corso dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è mutato rispetto al periodo precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione in occasione di riunioni specificamente programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del

collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i responsabili delle diverse aree.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio e di quanto sia venuto a conoscenza, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione anche per le ricadute della pandemia che ha colpito il nostro paese nei primi mesi del 2020, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Si segnala che, per quanto concerne l'aspetto organizzativo, il Collegio ha sollecitato, durante il periodo della pandemia, di adottare una nuova procedura per iscritto che regoli il lavoro agile;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- Denuncia ai sensi dell'art. 2408 c.c.: in occasione dell'Assemblea dei soci tenutasi il giorno 12/09/2019 l'Avv. Silvestre, delegata dei soci di minoranza presenti, prende la parola ed afferma che il socio Ager Campania Mercati ha inviato una denuncia ai sensi dell'art. 2408 c.c., all'attenzione del Presidente del Collegio Sindacale dr. Orefice, in data 26.11.2018, a mezzo lettera raccomandata, presso l'indirizzo di residenza di quest'ultimo, non ottenendo però alcun riscontro. Sostanzialmente il socio di minoranza nella denuncia, mai pervenuta al Presidente del Collegio, sollevava una questione relativa alla consegna del Piano Concordatario finalizzata alla verifica della paventata "irregolarità, se non illegittimità dismissione del Cash and Carry, per Euro 4,5 milioni di

Euro all'attuale locatario".

Tale procedimento di denuncia al Collegio Sindacale, ricordiamo, si connota come funzione essenzialmente "informativo-istruttoria", finalizzata ad analizzare e a mettere a disposizione di tutti i soci quelle informazioni e quelle prove che l'assemblea sarà poi chiamata a valutare per adottare gli opportuni provvedimenti diretti ad eliminare le irregolarità riscontrate all'esito del controllo del Collegio.

Ricordiamo che il Tribunale di Nola, in data 24 luglio 2019, ha emesso un Decreto afferente la procedura competitiva del lotto unico composto dalla piena proprietà dell'immobile denominato Cash and Carry. Alla luce di tutto quello che ha riguardato la vicenda "Cash and Carry" il Collegio ritiene che la denuncia fatta dal socio di minoranza, mai pervenuta al Collegio come ampiamente chiarito dal Presidente del Collegio Sindacale dr. Orefice quale destinatario di questa "dichiarata" raccomandata, se non verbalmente in occasione dell'Assemblea del 12 settembre 2019, è priva di fondamento.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. Inoltre l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.

La revisione legale è affidata alla società di revisione Quadrans s.r.l. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dalla quale si evince che la stessa non esprime un giudizio sul bilancio d'esercizio ponendo alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio incertezze significative sulla continuità aziendale.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- si è presa visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza svolte dal collegio sindacale precedente, mentre dell'attuale ODV nulla è pervenuto a questo collegio;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per Euro 5.435.806.

Conclusioni

Il Collegio rileva che il progetto di bilancio d'esercizio, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, si basa sui principi di continuità aziendale derivante dalla presentazione di un nuovo Piano di Concordato cosiddetto "Pieno".

Il Collegio a tal riguardo, pur ritenendo che la gestione della crisi assistita, attraverso la presentazione del nuovo Piano di Concordato, sia la soluzione migliore rispetto alla eventualità di uno scenario liquidatorio-fallimentare, ritiene che tale evento, pur auspicabile, non è certo.

La possibilità che il buon esito del Concordato non si materializzi costituisce, oggettivamente, il rischio più rilevante. D'altro canto, però, la mancata omologazione del precedente Piano è stata

dettata, unicamente, da fattori esogeni evidenziati anche da questo Collegio in occasione della relazione al Bilancio di Esercizio 2018.

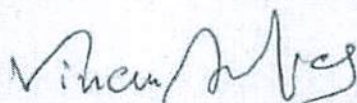
Il percorso avviato con l'attuazione del precedente Piano di Concordato ha dimostrato che gli obiettivi previsti, in sede di redazione del Piano, erano stati raggiunti. Tale circostanza è stata messa, infatti, in evidenza anche nella Relazione redatta dai Commissari Giudiziali ai sensi dell'art. 180 L.F.

Alla luce di tutto ciò si ritiene, inoltre, di segnalare all'Assemblea di soci di deliberare una ricapitalizzazione, nell'attesa della presentazione del nuovo piano concordatario e della sua eventuale approvazione.

Il Collegio Sindacale, pertanto, a conclusione del suo esame, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, così come previsto dal Consiglio di Amministrazione e alla proposta in ordine alla destinazione della perdita d'esercizio.

Il Collegio Sindacale

Vincenzo Orefice – Presidente



Paola Giordano – Sindaco effettivo



Ferdinando Capuozzo – Sindaco effettivo

